

San Marco Argentano, Crisi-Map srl

La Cgil chiede incontro all'assessore regionale

Alessandro Amodio

SAN MARCO ARGENTANO

In attesa di conoscere i risvolti del vertice con l'amministratore delegato della società Map Srl previsto in calendario, la Fiom Cgil - tramite il suo segretario generale Umberto Calabrone - chiede a chiare lettere «un incontro urgente con l'assessore regionale, Giovanni Calabrese», poiché «serve subito un piano industriale di rilancio perché sono davvero a rischio cinquanta lavoratori».

Lo stesso Calabrone, dopo essere stato a fianco dei lavoratori nell'incontro con il Vescovo, monsignor Stefano Rega, ed aver sostenuto i medesimi in Municipio ricevuti dal sindaco Virginia Mariotti, di concerto con Luigi Veraldi, segretario generale Cgil, hanno allertato l'assessorato al Lavoro della Regione Calabria «per verificare la possibilità di ripresa delle attività dell'azienda Map Srl di San Marco Argentano, grande realtà del settore auto-motive».

L'incontro - per come afferma il segretario generale della Fiom Calabrone - «si rende necessario per verificare la fattibilità di un piano di rilancio dell'azienda che occupa circa cinquanta dipendenti nella zona industriale di San Marco Argentano. Un atto necessario, per il quale è essenziale il coinvolgimento delle Istituzioni locali e regionali, per garantire l'occupazione, le professionalità e il reddito dei lavoratori».

Ieri, lo stesso segretario generale Fiom Cgil Calabria nell'incontro con il Presule si è detto «disponibile a supportare la causa degli operai e delle loro famiglie affinché la Map Srl non chiuda». E subito dopo ha incontrato l'amministrazione comunale guidata dal sindaco Mariotti la quale «si è impegnata a coinvolgere il governo regionale e i parlamentari del territorio per evitare la chiusura di un'attività che azzopperebbe l'economia dell'aerea». Al momento, proprio grazie alla Map Srl - concludono dalla Fiom Cgil Calabria - «il reddito procapite è sopra la media ma con la perdita di cinquanta posti di lavoro le conseguenze economiche sarebbero drammatiche. In ultimo, è previsto a breve l'incontro con l'amministratore delegato dell'azienda «al fine di valutare possibili vie d'uscita».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Lavoro a rischio | I lavoratori dell'azienda entrata in crisi di recente